

Economia e Organizzazione Aziendale

Giuseppe Bumma

March 2, 2023

1 Introduzione alla contabilità

1.1 Cos'è un'azienda

L'azienda è una organizzazione costituita da persone e da beni che, attraverso una serie coordinata di operazioni, mira alla produzione e allo scambio di beni o di servizi per soddisfare un bisogno.

- **Definizione giuridica:** il codice civile (art. 2555) definisce azienda il complesso di beni organizzati da un soggetto (l'imprenditore), strutturato funzionalmente per l'esercizio dell'impresa (produzione di beni e servizi);
- **Definizione "economica":** istituto economico duraturo volto alla produzione di beni/servizi, per il soddisfacimento (diretto o indiretto) dei bisogni umani.

1.1.1 Economia aziendale

L'economia aziendale studia il ciclo di vita e le condizioni di equilibrio dell'azienda attraverso l'osservazione dei fenomeni economici delle aziende singole e dei loro aggregati; il *sistema azienda* produce beni per soddisfare i bisogni umani ed è volto alla realizzazione degli obiettivi del soggetto economico.

Aspetti fondanti della gestione aziendale sono:

- l'organizzazione aziendale;
- la gestione;
- la rilevazione e il controllo, attraverso l'analisi di **contabilità** e il controllo di gestione.

1.2 La contabilità

La Contabilità ha il fine di supportare l'attività decisionale di chi governa l'impresa e di tutti coloro che sono interessati a conoscere le sue condizioni economiche, finanziarie, patrimoniali. Sostanzialmente è il processo di raccolta, misurazione, analisi, interpretazione e comunicazione di informazioni economiche e finanziarie che consentano ai decisori di esprimere giudizi e valutazioni sull'impresa.

Le informazioni sono necessarie agli *shareholders* (azionisti, che sono effettivamente soci) e agli *stakeholders* (coloro che hanno contatti con l'azienda, come clienti o fornitori)

La contabilità ha le seguenti caratteristiche:

- ha natura **tecnica**
- è guidata da regole;
- evolve in risposta ai cambiamenti economici e sociali.

1.2.1 I concetti alla base della contabilità

I concetti o principi sono regole generali che guidano l'azione, ma non prescrivono esattamente come si debba registrare un evento.

I criteri alla base della formulazione dei principi sono:

- Rilevanza (di solito i costi di produzione)
- Oggettività
- Fattibilità

Il fine ultimo del processo contabile è la produzione di **rendiconti economico-finanziari** che sintetizzano il risultato della gestione.

	Finalità di redazione	Leggi che ne disciplina la redazione	Reperibilità
Bilancio civilistico	<i>Finalità giuridica</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Consistenza del patrimonio a garanzia di terzi▪ Informazioni sull'andamento dell'impresa	Codice civile artt. 2423 e segg.	Pubblico (cancelleria del tribunale, internet attraverso il portale AIDA...)
Bilancio fiscale	<i>Finalità fiscale</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Determinazione del reddito imponibile	Normativa fiscale e codice tributario	Pubblico (Ufficio imposte dirette)
Bilancio gestionale	<i>Finalità gestionale</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscenza dell'andamento di gestione secondo i criteri aziendali	Nessuna	Privato

N.B. Il bilancio fiscale si chiude sempre a dicembre, ma un'azienda può compilare un bilancio gestionale (con cadenza arbitraria, as es. mensile o bimestrale) per avere un'idea sui futuri investimenti.

I soggetti economici interessati al bilancio

- Portatori interessi della comunità locale e nazionale
- Management e organi di governo
- Lavoratori dipendenti
- Lavoratori in cerca d'impiego
- Banche
- Fornitori
- Erario
- Clienti
- Concorrenti
- Sindacati

2 I rendiconti economico-finanziari

2.1 Bilancio

Il **bilancio** è composto di 4 documenti principali:

- Lo **Stato Patrimoniale**
- Il **Conto Economico**
- Il **Rendiconto dei flussi di cassa**
- La **Nota Integrativa** (che noi non tratteremo)

2.1.1 Lo stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale rappresenta un'**istantanea** della posizione patrimoniale e finanziaria di un'azienda, cioè la sua posizione in un dato momento. Esso fornisce tre informazioni essenziali:

- che il rendiconto è uno stato patrimoniale
- il nome dell'azienda al quale il rendiconto si riferisce
- la data alla quale il rendiconto si riferisce

Esempio di un rendiconto:

Stato Patrimoniale Renzo			
Attività		Passività	
a. Cassa	20,000.00 €	k. Debito Verso Fornitori	30,000.00 €
b. Crediti Commerciali Netti	40,000.00 €	l. Costi Posticipati	10,000.00 €
c. Rimanenze di Merci	60,000.00 €	m. Debiti Tributari	20,000.00 €
d. Costi Anticipati	20,000.00 €	n. Passività a brevi termine (k+l+m)	60,000.00 €
e. Attività Correnti (a+b+c+d)	140,000.00 €		
		o. Mutui Ipotecari	40,000.00 €
f. Terreno	30,000.00 €	p. Passività a lungo termine (o)	40,000.00 €
g. Fabbricati e macchinari	120,000.00 €		
h. Fondo Ammortamento	70,000.00 €	q. Totale Passività (n+p)	100,000.00 €
Immobilizzazioni tecniche nette (g-h)	50,000.00 €		
i. Brevetti	10,000.00 €	r. Capitale Sociale (4.800 azioni in circolazione)	60,000.00 €
j. Attività Immobilizzate (f+h+i)	90,000.00 €	s. Riserve di utili	70,000.00 €
		t. Capitale Netto (r+s)	130,000.00 €
Totale Attività (e+j)	230,000.00 €	u. Totale Passività + Capitale netto (q+t)	230,000.00 €

Le **attività** sono interpretabili come:

- Risorse economiche possedute dall'azienda
- Impieghi o investimenti aziendali compiuti per perseguire gli obiettivi aziendali

Le **passività** sono interpretabili come:

- Diritti dei creditori nei confronti delle attività aziendali
- Obblighi nei confronti dei creditori
- Fonti finanziarie messe a disposizione dai creditori

Il **capitale netto** è interpretabile come:

- Diritti (residuali) della Proprietà nei confronti delle attività aziendali
- Fonti finanziarie messe a disposizione dalla Proprietà

L'aumento di capitale netto di un periodo determinato esclusivamente dalle operazioni di gestione si chiama **reddito** o **profitto** o utile (non si chiama guadagno).

Il concetto (formula) da tenere sempre a mente è

$$\text{ATTIVITÀ} = \text{PASSIVITÀ} + \text{CAPITALE NETTO}$$

2.2 Le attività

Le **attività** sono risorse economiche controllate da un'azienda il cui costo può essere misurato in maniera affidabile al momento dell'acquisizione.

Un'attività deve:

1. Essere stata acquisita attraverso una transazione
2. Essere una risorsa economica
3. Essere controllata dall'azienda
4. Il suo costo (o il suo fair value) deve essere misurabile in modo attendibile al momento dell'acquisto

N.B. se un mio pezzo di patrimonio (es. un terreno) subisce una variazione di valore nel tempo questo non viene riportato nello stato patrimoniale.

2.3 Le attività correnti e le attività immobilizzate

Attività correnti o attività a breve termine	Attività a lungo termine o immobilizzate
Attività che si "trasformeranno" in liquidità entro l'esercizio successivo Attività che produrranno la loro utilità entro l'esercizio successivo (di solito l'anno successivo)	Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie

2.3.1 Le attività correnti

Si definiscono **correnti** (o a breve termine) le liquidità vere e proprie e, inoltre, quelle attività che si presume si *trasformeranno* in liquidità entro un anno:

1. Liquidità in senso stretto
 - Cassa
 - Conto corrente attivo
2. Altre attività correnti
 - Titoli immediatamente smobilizzabili
 - Crediti commerciali
 - Crediti commerciali verso società del gruppo
 - Crediti finanziari a breve
 - Rimanenze

2.3.2 Le attività immobilizzate

Le attività **immobilizzate** sono quelle che produrranno la loro utilità su di un arco temporale pluriennale o che si trasformeranno in liquidità in momenti situati oltre l'esercizio successivo a quello della data del bilancio.

1. Immobilizzazioni **materiali**
 - Terreno
 - Fabbricati e immobili
 - Impianti e macchinari
 - Attrezzature e stampi
 - Mobili e macchine da ufficio
2. Immobilizzazioni **immateriali**
 - Brevetti
 - Marchi
3. Immobilizzazioni **finanziarie**
 - Partecipazioni (strategiche)
 - Crediti finanziari a lungo termine

2.3.3 Le immobilizzazioni tecniche

Sono le immobilizzazioni materiali strumentali allo svolgimento delle operazioni, a esclusione del terreno. Ne sono esempi i fabbricati, i macchinari, gli impianti e le attrezzature, essendo beni intangibili a utilizzo pluriennale, cioè risorse che si prevede producano la loro utilità su più periodi amministrativi.

A differenza dei terreni, le immobilizzazioni tecniche hanno vita economica, alla fine della quale diventano inutilizzabili, ossia non possono più essere considerate un'attività (anche se si continua a utilizzarli).

Il processo di ripartizione del costo d'acquisto di un bene a utilizzo pluriennale tra gli anni della sua vita utile è denominato **ammortamento**; al di là della definizione rigorosa, è la percentuale del valore che ogni anno un immobile perde. La vita utile di un'immobilizzazione tecnica è stimata, in genere, da enti preposti, sulla base della quantità di merce prodotta.

Alla fine della vita utile, in alcuni casi, le imprese vendono l'immobilizzazione tecnica, denominata **valore di recupero**.

$$\text{COSTO DA AMMORTIZZARE} = \text{COSTO ACQUISTO} - \text{VALORE DI RECUPERO}$$

2.3.4 Le immobilizzazioni immateriali

- **CONCESSIONI**: diritti attribuiti dalla Pubblica Amministrazione in virtù dei quali l'azienda può: 1. sfruttare beni pubblici quali miniere, suolo demaniale e altro ancora; 2. gestire servizi pubblici in condizioni regolamentate
- **LICENZE**: conferiscono il diritto di: 1. utilizzare a seguito di specifici contratti: software sviluppato da altri; sistemi e procedure commerciali; 2. esercitare un diritto, come per esempio una licenza di gestione di un esercizio pubblico
- **MARCHI**: sono emblemi, denominazioni o segni che caratterizzano i prodotti valorizzando l'immagine dell'azienda sul mercato
- **BREVETTI**: sono diritti in base ai quali le imprese possono impedire ad altri di beneficiare, per un determinato periodo, di un prodotto o di un processo sviluppati con tecnologia originale
- **AVVIAMENTO**: differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto di una azienda e il fair value delle attività nette

2.4 Le passività correnti

Passività correnti finanziarie

- Debiti a breve verso banche
- Debiti a breve verso società del gruppo
- Quote a breve termine di debiti a lungo termine

Passività correnti operative (di funzionamento)

- Debiti verso fornitori
- Cambiali passive commerciali
- Debiti tributari
- Debiti verso il personale
- Costi sospesi

2.5 Le passività a lungo termine

- Prestiti obbligazionari
- Mutui (esclusa la quota in scadenza)
- Debiti a lungo termine verso società del gruppo
- Debiti verso erario a lungo termine
- Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)
- Fondo imposte a lungo termine

